



SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

Telefono: 0536/327591

PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano (MO), lì 04/09/2024

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, SUPERVISIONE, ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO DI AGENTI DI PROSSIMITÀ PER IL COINVOLGIMENTO E L'ORIENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE NELLA FRUIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BENESSERE PSICOFISICO AVVIATE SUL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L. R. 13 APRILE 2023, N. 3 E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM., PER IL PERIODO DAL 01/11/2024 AL 30/06/2025 – FINANZIATO DA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA TRAMITE BANDO PERSONAE 2023 NEL PROGETTO "Il Frignano in rete: il benessere della comunità"

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014, le Amministrazioni Comunali appartenenti al Distretto del Frignano, e segnatamente i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Sestola, Fanano, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo, gestiscono i Servizi Sociali in forma associata tramite l'Unione dei Comuni del Frignano;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- all'art. 32 comma 4 del TUEL "L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione";

Richiamati:

- lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro all'art. 1 punto 3. "L'Unione è Ente Locale, con autonomia statutaria e regolamentare, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali. L'Unione, in attuazione dell'art. 44 e del Titolo V della Costituzione, sostiene il processo di trasformazione dei poteri locali e, nell'organizzazione e nello svolgimento delle

proprie attività, si conforma ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione previsti dalla Costituzione, dalle Leggi e dal presente Statuto”;

- il DUP 2024/2026, approvato con Deliberazione n. 55 del 25/07/2023 e successive integrazioni, il quale prevede, tra gli obiettivi strategici, lo sviluppo di nuovi strumenti di prossimità e, tra gli interventi prioritari, la ridefinizione delle modalità di accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;

Rilevato che l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamati:

- la Legge n. 241/1990;
- l’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- in particolare, l’art. 55, terzo comma, prevede che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
- inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”
- l’art. 6 del D. Lgs. 36/2023 avente ad oggetto “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore”;
- la Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 avente ad oggetto “norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell’amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”;

Rilevato, ancora, che:

- questo Ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione dei seguenti interventi/servizi:

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, SUPERVISIONE, ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO DI AGENTI DI PROSSIMITÀ PER IL COINVOLGIMENTO E L'ORIENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE NELLA FRUIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BENESSERE PSICOFISICO AVVIATE SUL TERRITORIO;

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 188, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;

Considerato, da ultimo, che:

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che, al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- a) € 96.186,00 (risorse economiche);

A tale ultimo proposito, si precisa che **tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso**;

Richiamata la determinazione n. 400/2024 di approvazione degli atti della presente procedura;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge n. 106/2016 e ss. mm.;

- la Legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la Legge Regionale n. 29/2004;
- la Legge Regionale n. 15/2018;
- la Legge Regionale n. 3/2023;
- la Linea Guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2020 n. 136, modificata con determinazione n. 556/2017, con delibera n. 371/2022 e n. 585/2023;
- il Piano Sociale-Sanitario, approvato con delibera assembleare n. 120 del 12/07/2020;
- il Piano di Zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 16.07.2018 avente ad oggetto "Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018-2020 in attuazione della Legge Regionale 12 Marzo 2003 N. 2. Provvedimenti";

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP):** l'Unione dei Comuni del Frignano, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione:** procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS selezionati;
- **documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- **Ente attuatore partner (EAP):** l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o in raggruppamento, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale definito a seguito del tavolo di co-progettazione, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. Oggetto

Il presente Avviso (a seguire anche "Avviso"), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – garantendo sempre e comunque i principi dell'art. 1 della legge 241/1990 - è finalizzato ad avviare una procedura ad evidenza pubblica di individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui avviare una collaborazione mediante co-progettazione per lo svolgimento di interventi relativi ad attività di coordinamento, supervisione e accompagnamento di agenti di prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico avviate sul territorio, come meglio articolati nel **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [Allegato A.1].

3. Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'Ente Attuatore Partner (EAP). Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato in forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di 8 (otto) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso [Allegato A.4].

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione del futuro Partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- a) € 96.186,00 (risorse economiche);

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione precedente e l'Ente Attuatore Partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

In caso di selezione di ETS partecipanti in composizione plurisoggettiva, non ancora costituiti, il partenariato dovrà essere formalizzato, tramite apposito atto ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm., nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Il soggetto individuato quale coordinatore/capofila del raggruppamento sottoscriverà la Convenzione in nome e per conto dei soggetti mandanti.

4.1 Possibilità di estendere la durata della Convenzione

Nell'eventualità di variazioni al cronoprogramma progettuale di "Il Frignano in Rete: il benessere della Comunità", approvate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'Unione, valutate tutte le ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, si riserva la facoltà di proporre all'EAP l'estensione della durata del rapporto convenzionale, il quale dovrà comunque concludersi entro e non oltre il 31/10/2025 e l'ultima richiesta di rimborso delle spese sostenute dall'EAP dovrà pervenire entro e non oltre il 15/11/2025.

5. Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con l'Amministrazione e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, maturati alla data di presentazione della candidatura:

5.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- b) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017.
 - Per le imprese sociali:

- il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese;
 - sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.
- c) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm..

In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

5.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente in:

- aver maturato un'esperienza di almeno 2 anni con riferimento agli ambiti di intervento descritti nel Documento progettuale preliminare (Allegato A.1) per il quale l'ETS si candida. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 anni antecedenti il presente Avviso;
- aver maturato esperienza specifica almeno triennale in attività di coordinamento di azioni a valenza almeno sovracomunale;
- aver sottoscritto almeno 2 accordi/convenzioni, negli ultimi 5 anni, con pubbliche amministrazioni relativamente ad attività nel settore delle politiche sociali a favore di persone in situazione di fragilità;

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

6. Partecipazione alla procedura in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la **domanda di partecipazione** (Allegato A.2) dovrà essere presentata da ognuno dei membri dell'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) nella **proposta progettuale** (Allegato A.3) dovranno essere espressi chiaramente i ruoli e le responsabilità di ogni componente rispetto alle attività descritte e la stessa dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

- c) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. Procedura

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

7.1 Domanda di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare, mezzo PEC all'indirizzo pec@cert.unionefrignano.mo.it, **la domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Amministrazione Procedente [Allegato n. A.2] entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 20/09/2024. Nell'oggetto di posta elettronica andrà riportata la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per partenariato con ETS ai fini della co-progettazione degli interventi relativi al coinvolgimento e all'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico*". Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la **regolarità formale** delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

7.2 Tavolo di co-progettazione

Tutti gli ETS che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso, sono invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione che avrà luogo il giorno 03/10/2024 alle ore 9:00 presso la sede del Servizio Sociale Associato in via Giardini n. 16 a Pavullo nel Frignano (MO).

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e con gli altri aspiranti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il **progetto definitivo degli interventi e delle attività**, così implementando il Documento progettuale preliminare (DP) predisposto dall'Amministrazione. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle

opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

- Il Documento progettuale, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti.
- A quel punto, il RUP inviterà i partecipanti al Tavolo di co-progettazione a formulare la propria **proposta progettuale (PP) vincolante, entro il termine di 20 giorni** dal ricevimento della richiesta.
- La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei **criteri di valutazione** previsti dal successivo art. 8 (Criteri di valutazione).

Nella proposta progettuale (PP), che sarà oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 8, dovranno essere altresì indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato, aggiuntive rispetto a quelle dell'Amministrazione, quale "budget di progetto".

7.3 Valutazione delle proposte progettuali (PP)

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente che hanno preso parte al Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario attribuirà un coefficiente (da moltiplicare per ogni punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio) variabile tra 0 e 1, corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALUTAZIONE SINTETICA	COEFFICIENTE
NON VALUTABILE	L'elemento richiesto non è presente o non è valutabile.	0
NON SUFFICIENTE	L'elemento valutato è ritenuto non sufficiente rispetto ai risultati attesi ed alle prestazioni previste per la realizzazione del progetto.	0,1
SUFFICIENTE	L'elemento valutato è ritenuto adeguato ai risultati attesi ed alle prestazioni previste per la realizzazione del progetto.	0,3
BUONO	L'elemento valutato è ritenuto più che adeguato rispetto ai risultati attesi ed alle prestazioni previste per la realizzazione del progetto.	0,6

OTTIMO	L'elemento valutato è ritenuto di qualità molto significativa, qualificante e completa rispetto ai risultati attesi ed alle prestazioni previste per la realizzazione del progetto.	0,8
ECCELLENTE	L'elemento valutato è ritenuto eccellente, che risponde pienamente agli obiettivi ed ai risultati attesi, apportando inoltre un valore aggiunto.	1

Non saranno ritenute ammissibili le Proposte Progettuali con valutazioni complessive inferiori a 55 punti su 100.

8. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico, sul modello allegato A.3. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

N.	Criterio	N. Sub-criterio	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale	1.1	Chiarezza e coerenza interna della proposta progettuale nel suo complesso	10
		1.2	Modalità di attuazione dell'attività di coordinamento generale del servizio	10
		1.3	Modalità di attuazione dell'attività di supervisione, coordinamento e tutoraggio degli agenti di prossimità	10
		1.4	Modalità di attuazione dell'attività di supporto e accompagnamento agli agenti di prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione alla fruizione delle attività di benessere psicofisico presenti sul territorio	10
2	Esperienza accumulata dal candidato EAP in attività analoghe	2.1	Esperienza del candidato EAP in attività di coordinamento generale di progetti, comprese attività di monitoraggio, raccolta e sintesi di dati quantitativi e qualitativi, rendicontazione, ecc.	10
		2.2	Esperienza del candidato EAP in attività di supervisione, coordinamento, tutoraggio, accompagnamento, orientamento di cittadini	10
		2.3	Esperienza del candidato EAP nell'organizzazione di attività rivolte alla cittadinanza, in attività di mappatura, individuazione dei bisogni e aggancio di potenziali beneficiari	10
3	Grado di radicamento sul territorio da parte dell'ETS	3.1	n. collaborazioni già attive con altri ETS nel territorio del Frignano	5
		3.2	Presenza di sede legale/operativa nel territorio del Frignano	3
4	Risorse umane		Risorse umane che si prevede di coinvolgere nelle attività progettuali (specificare n. di risorse, esperienza/professione, h/sett.)	8
5	Innovazione		Innovazione nelle metodologie e negli strumenti per il coinvolgimento e l'attivazione della comunità	5
6	Piano economico		Congruità e sostenibilità del piano economico	5
7	Compartecipazione		Risorse messe a disposizione dal candidato EAP per le attività progettuali	4

9. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attuazione del progetto, verrà selezionata la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) delle proposte. Inoltre, è facoltà dell'Amministrazione non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.

10. Convenzione

L'ETS selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriverà apposita Convenzione (il cui schema è allegato al presente Avviso – Allegato A.4) regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

11. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

12. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Marti.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il 7° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

14. trattamento dati personali

In conformità agli artt. 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito GDPR), la informiamo che l'Unione dei Comuni del Frignano - con sede legale in Via Giardini 15 Pavullo nel Frignano (Mo) – Cap.

41026 – in qualità di Titolare del trattamento, tratterà i dati afferenti la gestione della procedura (identificativi, particolari e relativi a condanne penali e reati) per le finalità indicate nel presente Avviso. I dati particolari (es. stato di salute, origini razziali e/o etniche..) sono quelli definiti dall'articolo 9 del GDPR. I dati relativi a condanne penali e reati (desumibili dal casellario giudiziario) sono quelli definiti dall'art. 10 del GDPR. I dati saranno trattati da personale opportunamente incaricato dal Titolare su supporti cartacei e informatici e saranno comunicati all'esterno solo se necessario per l'espletamento delle finalità della presente procedura. I dati saranno diffusi solo nei casi previsti dalla legge. Il Titolare ha designato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del GDPR i cui dati di contatto sono: dpo-team@lepida.it.

In qualunque momento il candidato potrà richiedere l'informativa estesa ed ottenere la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR inviando una mail a ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it. La firma apposta in calce alla domanda varrà anche come autorizzazione all'Unione ad utilizzare i dati personali nella stessa contenuti per i fini del bando e per le finalità istituzionali connesse e conseguenti.

Si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno:

- utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;
- conservati fino alla conclusione del procedimento presso il Servizio Sociale Associato – Via Giardini n. 16 41026 Pavullo n/f (MO).

15. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

II RUP

Dott.ssa Marti Marina*

*Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m. e i.